

I PIZZI DI ADDAMS SCANDALIZZANO SCALFARO

Fa censurare IL LETTO un episodio sul divorzio

LA PRINCIPESSA MASSIMO IN SEQUENZE "PERICOLOSE" - RITIRATO IL FILM A PROGRAMMAZIONE INIZIATA - LA CENSURA APPROVA, SCALFARO "RICHIAMA", LE COPIE

Forbici

Cosa ci racconta, dunque, questo film «Il letto», dal titolo tanto ripugnante ma dal contenuto così imprevedibilmente ostico alla censura italiana che, dopo aver imposto tagli abbondanti ne ha permesso la programmazione, per richiamarlo d'autorità subito dopo?

Il film, diretto da quattro registi (Franciolini, Delannoy, Habib e Decoin) doveva essere proiettato sugli schermi italiani, interpretato da un eccezionale cast di attori fra i quali il nostro De Sica, Dawn Adams, Françoise Arnoul, Martine Carol, Richard Todd ed altri. Film ad episodi, quattro, «Il letto», ha il suo fulcro nelle vicende che intorno al letto si svolgono, avventure gale e serene, divertenti ed originali, impostate tutte ovviamente intorno a quello strumento, o miracolo, o supremo inventio-
ne, o come volete chiamarlo, che è appunto il luogo dei nostri sogni, dei nostri riposi, del nostro «recupero». Felice in una vita certamente non sempre facile, o sopportabile.

Da tempo la censura italiana mostra di non gradire certi titoli, «Vergine moderna», «Venere lascibile», «Vergine sotto il letto» ed altri, sorti tutti che vengono guardati con sospetto ed irritazione, quasi nascondessero obbligatoriamente, nel racconto cinematografico, chissà quali immoralità peccatuali. Come chi sia la storia de «Il letto» è una delle più normali. Quattro diplomatici diretti a Strasburgo per la solita forse inutile conferenza, a causa della nebbia interrompono il viaggio e trovano ospitata in una casa cantoniera. Esiste un solo letto a due piazze, nessuno osa usarlo e tutti e quattro i diplomatici decidono di passare la notte svegli. Per ingannare l'attesa si raccontano episodi della propria vita, ruotanti intorno al letto. L'episodio che ha fatto impazzire i censori, uno soprattutto, sottolineiamo, è quello italiano, interpretato da De Sica e Dawn Adams, intitolato «Il divorzio» (altra parola tragica, per le orecchie dei censori).

L'azione si svolge in America (tutto lecito, no?), qualche anno fa. In un alberghetto dello Stato di New York si presenta un diplomatico (De Sica) con una veramente deliziosa brunetta (Dawn Adams) apparentemente innamorata di lui. I due infatti non sono, ma sembrano in viaggio d'amore e si fanno notare da tutti. Appena soli in camera il loro comportamento diventa finemente mutuo; la donna è fredda, l'uomo impacciato. Niente di strano. Il diplomatico per divorziare dalla moglie si è rivolto ad una «agenzia specializzata nel genere che fornisce prove di adulterio. Il comportamento apparentemente effettuato dai due ha appunto lo scopo di permettere alla moglie di intervenire legalmente per il divorzio consensualmente deciso. Sempre che mentre la notte passa, tra i due nasca una reale simpatia, molte cose cambiano, due anime gemelle, l'italiano e l'americana, si sono incontrate. I due finiscono poi per sposarsi ed avere figli. Immorale tutto ciò?

Ma, c'è un ma. L'attrice, Dawn Adams, recentemente sposatisi in concreto, non suona scena, non già con De Sica ma col principe Massimo, nell'episodio ottimamente diretto da Franciolini si presenta molto spesso e per il bene di tutti, in sottilissima veste di pizzo, in una specie di pagliaccetto nero corredato da calze e ganci posteriori. Al cosiddetto Dawn Adams in pagliaccetto nero si è scatenata l'apocalisse. Si è semplicemente protestato che dal film «Il letto» si tagliassero tutte le scene, le sequenze, tutto fino all'ultimo fotogramma in cui Dawn Adams la principessa Massimo vogliono dire, appare forse troppo provocante. Per ottenere la distribuzione, un prezzo alto. Il pubblico non sarà troppo riconoscibile alla censura, né il tutto gioverà alla comprensione dell'episodio, del resto castigatosimo nel dialogo, condotto con tanta magistrale abilità dal regista e da De Sica da risultare più che normale, spesso banale addirittura a quanti s'attendono chissà che, dopo l'ammirazione suscitata dalla stessa censura.

Molti, naturalmente, sostengono che le ragioni del rigore estremo della censura, accanita sul «letto», siano da ricercarsi in pressioni ed intimidazioni giunte da remoti vertici. Sta di fatto che per la evidentemente poco duttilità dei censori, oggi abbiamo un altro film fermato, capitali immobilizzati ed accessa curiosità del pubblico che, con ogni probabilità, anzi sicuramente, avrebbe assistito alla programmazione di un film divertente, senza turbare e senza immaginare quello che in realtà oggi può immaginare, a piacer suo.

m. m.



Hanno bussato alla porta: sarà la cameriera dell'albergo. Quindi Dawn Adams (Janet), si stringe a De Sica (Il diplomatico) come vuole il regolamento dell'agenzia e del divorzio. Un'agenzia, come si nota bene con delle impiegati dalla tecnica ineguagliabile

Vale la pena di presentare alcune fotografie di scena e taluni fotogrammi del film «Il letto», materiale che può costituire argomento di indubbio interesse, anche perché Dawn Adams vi si presenta nelle stesse vesti, forse scarse, ma accettabili, di decine e decine d'altre attrici italiane ed americane, solitamente inquadrate e abbigliate nella stessa interessante maniera.

SOPRA — L'attrice principessa Massimo con il produttore Niccolò Theodoli, durante una pausa della lavorazione del film «Il letto». Al produttore venne proposto di «togliere tutto l'episodio» de «Il divorzio».

A DESTRA — Dawn Adams alle prese con le pantofole. Fotografie del genere, dello stesso soggetto, vennero pubblicate da molti settimanali a rotocalco popolari e di vastissima diffusione, da «Tentazione» a «Settimana Incom».

A SINISTRA — Una espressione luminosa di Dawn Adams. Se non la prima, certo non ultima, con Francois Arnoul, Martine Carol, Janine Moreau ed altre bellezze, nel film «Il letto».

IN BASSO AL CENTRO — La sorprendente espressione di De Sica è troppo eloquente per meritare commenti. Nel film «Il letto» egli è un diplomatico. E da diplomatico si comporta.



Durante le riprese del film «Il letto». La principessa Massimo, Dawn Adams, si prepara ad una scena di particolare impegno. De Sica si trova, come sempre, a suo agio